



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) Mhz 94.250

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Donaci di
amarTi
al di sopra
di ogni
cosa.

TEMPO ORDINARIO ★ 20 - 27 Ottobre 2024 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 43/2024

UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI": "Solidali": GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Perché annunciare. La missione nasce dall'incontro con il Signore. Solo coloro che sono con lui possono portare il suo Vangelo e sentire il bisogno di comunicarlo agli altri. Così come il Risorto ha coinvolto i discepoli nella sua stessa missione, così «ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente» (GMM 2024). Il fervore missionario nasce proprio dal nostro incontro personale con lui, e da lui impariamo lo stile della missione. Come ci ricorda papa Francesco, anche noi ci sentiamo spinti a portare il gioioso annuncio del Vangelo senza escludere nessuno, offrendo un banchetto desiderabile (cf. Evangelii gaudium 14)

Cosa annunciare. Gesù non ci invia a predicare solo buone azioni o principi morali. Il nucleo del Vangelo ruota attorno a un kerygma, un annuncio: "Gesù di Nazaret, salvatore del mondo". Siamo chiamati, senza scoraggiarci, a far risuonare questo annuncio, invitando tutti a credere, ad accogliere e a seguire Gesù. Il sogno di Gesù è stato quello di creare una fraternità dove tutti possano sperimentare rapporti autentici e agapici. Sappiamo che le primitive comunità cristiane erano miste e socialmente diverse, incarnando la fratellanza che superava le ingiuste divisioni del mondo antico: giudeo e greco, schiavo e libero, uomo e donna (cf. Gal 3,27-28; 1Cor 12,13).

L'indole fraterno-sororale in Cristo caratterizzava la Chiesa e tutti si riconoscevano nella comune categoria teologica di "fratelli". È necessario prendere coscienza che la fraternità non avviene automaticamente, ma si realizza attraverso gesti, come quelli del buon samaritano: «Coi suoi gesti il buon samaritano ha mostrato che l'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro» (Fratelli tutti, 66).

Invitate. Nel discorso di apertura del Sinodo dei vescovi del 2021, papa Francesco invita la Chiesa di tornare «allo stile di Dio: lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza. Dio sempre ha operato così. Se noi non arriveremo a questa Chiesa della vicinanza con atteggiamenti di compassione e tenerezza, non saremo la Chiesa del Signore». In buona sostanza, alle nostre comunità ecclesiali è chiesto di assumere lo stile stesso di Dio, che è misericordia, e soltanto in questo modo, come discepoli-missionari, riusciremo a testimoniare la bontà di Dio, dove da sempre egli ha preparato "un banchetto per tutte le genti".

E' lo stile del samaritano: si avvicinò all'abbandonato lungo il ciglio della strada e lo fece suo prossimo (cf. Lc 10,30-35). Possiamo chiederci: chi è il mio prossimo? È colui sulla cui strada mi pongo, mi accosto e che cerco attivamente, non tanto per compiere distaccatamente l'obbligo religioso «amerai il prossimo tuo come a te stesso» (Mc 12,31), ma perché egli mi commuove profondamente, perché la sua debolezza e la sua fragilità sono le mie, sono le nostre, perché siamo tutti esseri umani bisognosi l'uno dell'altro. È evidente che la nostra umanità si completa solo nell'incontro e nella relazione con l'altro, dove attraverso il dialogo, la vicinanza, la compassione e la tenerezza vengono create quelle condizioni per cui l'alterità infrange le barriere dell'egoismo.

Si avvicinano i giorni di TUTTI i SANTI e la COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Siamo vicini alla solennità di Tutti i Santi, venerdì 1° novembre e la Commemorazione dei Fedeli Defunti, Sabato 02 novembre.

La Festa dei Santi

Festeggiare tutti i santi è guardare a coloro che hanno voluto vivere della loro grazia di figli adottivi e che hanno lasciato che la misericordia del Padre vivificasse ogni istante della loro vita. I santi sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché, peccatori come ognuno di noi, tutti hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù, attraverso i loro desideri, le loro debolezze, le loro sofferenze, e anche le loro tristezze.

La Commemorazione dei Defunti

La Chiesa fin dai primi tempi ha coltivato con grande pietà la memoria dei defunti e ha offerto per loro i suoi suffragi. Nei riti funebri la Chiesa celebra con fede il mistero pasquale, nella certezza che quanti sono diventati con il Battesimo membri del Cristo crocifisso e risorto, attraverso la morte, passano con lui alla vita senza fine.

il vostro parroco don Aldo Rinaldi

<p>29^a TO Is 53,10-11; Sal 32 (33); Eb 4,14-16; Mc 10,35-45 R Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.</p>	<p>20 DOMENICA Ottobre</p>	<p>dal tema: "UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI" <i>questa settimana riflettiamo su "Solidali":</i> Il calice che io bevo, anche voi lo berrete</p> <p>08.00 (parr) S. Messa [def FILIPPO-ITALA-GIOVANNI] 10.00 (parr) S. Messa con il Battesimo della piccola BEATRICE [] 18.30 (parr) S. Messa [FAM MONETA]</p> <p>L'Offerta esprime la nostra comunione con Gesù verso tutte le giovani chiese del mondo che hanno maggiore necessità.</p>
<p>Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21 R Il Sig ci ha fatti e noi siamo suoi. Opp. Salvati dall'amore, cantiamo un canto nuovo.</p>	<p>21 LUNEDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def BONERA NATALINA e ANGELA FRASSINE]</p>
<p>S. Giovanni Paolo II Ef 2,12-22; Sal 84; Lc 12,35-38 R Il Sig annuncia la pace al s popolo. O. Sei tu, Sig, la ns pace.</p>	<p>22 MARTEDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def PADERNO RENATO]</p>
<p>S. Gv da Capestrano Ef 3,2-12; C Is 12,2-6; Lc 12,39-48 R Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.</p>	<p>23 MERCOLEDÌ</p>	<p>16.30 S. Messa (presso Santuario) [] 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ELDA e GINO PEDRINI] 20.30 Inc Genitori- Padr-Madr. 2a Elementare in Oratorio</p>
<p>S. Antonio Maria Claret Ef 3,14-21; Sal 32 (33); Lc 12,49-53 R Dell'amore del Signore è piena la terra.</p>	<p>24 GIOVEDÌ</p>	<p>ore 16.30 S. Messa (presso RSA) [] 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def GIANNI//def, PAOLO e IVAN] 20.30 Inc Genitori- Padr-Madrine Cresima e 1^a Comunione (1^a media) (in oratorio)</p>
<p>Ef 4,1-6; Sal 23 (24); Lc 12,54-59 R Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.</p>	<p>25 VENERDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def CATERINA e LORENZO]</p>
<p>Ef 4,7-16; Sal 121 (122); Lc 13,1-9 R Andremo con gioia alla casa del Signore.</p>	<p>26 SABATO</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def EVARISTO FAVERO def COSCRITTI 1952 ELIA-GIAMPIETRO-VALENTINO TRANINI]</p>
<p>30^a TO Ger 31,7-9; Sal 125 (126); Eb 5,1-6; Mc 10,46-52 R</p> <p>fino al 10 novembre ▶ Mercatino del libro per i progetti missionari delle suore Paoline, in Pakistan: ▶ una bibbia ▶ per le donne Afgane ▶ aiuto ad una futura Missionaria. Grazie.</p>	<p>27 DOMENICA</p>	<p>dal tema: "UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI" <i>questa settimana riflettiamo su "Inviati":</i> «Va', la tua fede ti ha salvato»</p> <p>08.00 (parr) S. Messa [] 10.00 (parr) S. Messa con il Battesimo della piccola ELISA Gr. Nazaret: Presentazione alla comunità e Cons. Vangelo [def ROBERTO/// def NICOLA e MARIA] 18.30 (parr) S. Messa [def EVE MONETA def PIERO-PASQUA def FAM VASSALLI]</p>

**La santa Messa e la Carità
sono il miglior modo
per ricordare i nostri cari defunti**